



La News



L'Italia vince "ai punti"

Come sarebbe il "Liv-ex Power 100" del 2014 se prendessimo in considerazione un solo fattore, ossia il punteggio medio delle ultime cinque annate in commercio di ogni singolo vino? Lo svela la "Top 10 Liv-Ex Power 100 Average Scores" di "The Drinks Business", ed il risultato è un successo dell'Italia. Sul gradino più alto, infatti, c'è il Masseto, che con un punteggio di 97,6, si mette tutti alle spalle. Al secondo posto, Chapoutier Ermitage Pavillon, con 97,2 punti, per un soffio davanti ad un altro italiano, Giacomo Conterno, a 97,1. E ancora, scendendo di qualche posizione, alla n. 7, altre due griffe del Belpaese enoico, Ornellaia e Bruno Giacosa, entrambi a quota 96,6.



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

SMS Expo, 5 miliardi di indotto

Se Expo 2015 sarà un successo lo diranno le risposte che riuscirà a dare sul tema, "Nutrire il Pianeta - Energia per la Vita". Ma, intanto, sul fronte del risultato economico, c'è già chi si sbilancia. Come l'ad di Expo 2015, Giuseppe Sala, che ha stimato l'indotto turistico dell'evento in ben 5 miliardi di euro. "Con 20 milioni di persone che si muoveranno è una cifra realistica - ha sottolineato Sala oggi a Milano nel lancio della "Carta di Milano" - ed è il numero che mi piace di più, insieme a quello degli investimenti dei Paesi esteri partecipanti, pari a 1 miliardo di euro, e questi soldi per il 90% sono andati e andranno ad aziende italiane". Insomma, almeno il risultato economico, tra tante incertezze, pare assicurato ...

Cronaca

Caos Imu, again!

Niente proroga sulla sospensione del decreto ministeriale che rivede i criteri altimetrici per il calcolo e il pagamento dell'Imu sui terreni montani e collinari. Lo ha deciso il Tar del Lazio. Proroga che scadeva oggi, mentre il termine di pagamento è il 26 gennaio. 5 giorni soltanto, che stanno già creando caos. "Sconcertante, non ci sono i tempi per i versamenti", ha detto Agrisiemé (Cia, Confagricoltura, Alleanza Cooperative), che ha invocato l'intervento dei Ministeri di Economia e Politiche Agricole.



BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Primo Piano

Vino, su i consumi mondiali: +3,5% nel 2018

Buone notizie per i produttori di vino, e soprattutto per i Paesi la cui crescita economica, nel settore, è legata a doppio filo alle esportazioni: il consumo globale, cresciuto del 2,3% tra il 2009 ed il 2013, aumenterà ancora più velocemente entro il 2018, +3,5%, per un volume di 2,5 miliardi di casse da 9 litri. A prevederlo uno studio di International Wine & Spirits Research per Vinexpo. Con qualche curiosità. Nel 2018, per esempio, in Germania si berrà più vino che in Italia: 3,3 miliardi di bottiglie per i tedeschi, contro i 3,28 miliardi di quelle che saranno stappate da noi, per effetto della diminuzione dei consumi nel Belpaese (-5%) e della contemporanea crescita in Germania (+1%). Ma la crescita, nello stesso periodo, sarà forte anche in Usa, che toccherà i 4,5 miliardi di bottiglie, a +11%. Insomma, una cattiva e due buone notizie per i produttori del Belpaese, che se devono fare i conti con un pur preoccupante calo dei consumi nel mercato domestico, che rimane ad oggi il più grande, possono fare affidamento sulla crescita dei due sbocchi stranieri più importanti in assoluto, la Germania in volume, gli States in valore. E ottime notizie arrivano anche dalla Gran Bretagna, altro solido punto di riferimento per l'export enoico del Belpaese: dopo che tra il 2009 ed il 2013 i consumi medi di vino hanno perso il 10,4%, scendendo da 25 a 23,9 litri pro capite l'anno, ci si aspetta un rimbalzo positivo, in un +3,3% da qui al 2018, con i consumi che così tornerebbero a quota 24,6 litri pro capite l'anno. A tirare la volata, sulla scia del boom degli ultimi anni, saranno gli sparkling wines, su tutti il Prosecco, ormai in cima alle preferenze dei wine lover d'Oltremarica. Mentre il consumo di vini fermi crescerà dell'1,1%, infatti, le previsioni per gli spumanti parlano di un +12,2%, una crescita superiore all'ottima performance messa a segno tra il 2009 ed il 2013 (+10%), che acquista ancor più significato nel contesto di un calo complessivo dei consumi enoici degli inglesi. Secondo lo studio Iwvsr-Vinexpo, in ogni caso, il consumo di vino pro capite più alto sarà ancora una questione tra Italia e Francia, intorno ai 45 litri di vino a testa consumati ogni anno.

Focus

"Bevo pochissimo, ma tutti i vini del mondo"

Il tastevin, il diploma, una cassa con tre bottiglie di vino di Bibenda (perché il Santo Padre non ne voleva di aziende specifiche), una di olio extravergine di oliva e il titolo di "sommelier ad honorem": ecco i doni che il mondo del vino ha fatto a Papa Francesco, nell'udienza generale di questa mattina, con la delegazione enoica messa insieme dalla Fondazione Italiana Sommelier di Franco Ricci. "Santità, mi tolga un dubbio: è vero che è astemio?", gli ha chiesto Riccardo Cotarella, presidente Assonologi. "No, pochissimo ma bevo, e i vini di tutto il mondo", gli ha risposto Bergoglio. Papa argentino, ma di origini piemontesi. E del Piemonte, e dei suoi ricordi lontani legati a quelle terre, ha parlato il Papa, scambiando qualche battuta con le "roi" Angelo Gaja, che, con la sua cantina, a Barbaresco, è non lontano da Portocomaro Stazione, frazione di Asti, da dove la famiglia del Pontefice è emigrata. Pochi momenti che il vino italiano è riuscito a "ricavarci", tra gli impegni, ben più importanti, che la massima autorità del Cristianesimo affronta ogni giorno. Ma che possono far riflettere sul ruolo della cultura alimentare nell'integrazione, come ha commentato il dg VeronaFiere, Giovanni Mantovani.



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

VERDICCHIO!!!
POTEVI DIRLO PRIMA...



Cronaca

Caos Imu, again!

Niente proroga sulla sospensione del decreto ministeriale che rivede i criteri altimetrici per il calcolo e il pagamento dell'Imu sui terreni montani e collinari. Lo ha deciso il Tar del Lazio. Proroga che scadeva oggi, mentre il termine di pagamento è il 26 gennaio. 5 giorni soltanto, che stanno già creando caos. "Sconcertante, non ci sono i tempi per i versamenti", ha detto Agrisiemé (Cia, Confagricoltura, Alleanza Cooperative), che ha invocato l'intervento dei Ministeri di Economia e Politiche Agricole.



BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Wine & Food

And the Oscar goes to ... Champagne Piper-Heidsieck!

And the Oscar goes to ... Piper-Heidsieck! O meglio, è Piper-Heidsieck ad andare agli Oscar, e dalla porta principale, visto che è stato scelto dalla Academy of Motion Picture Arts and Sciences come Champagne esclusivo, per i prossimi tre anni, degli Academy Awards, che torneranno ad animare Hollywood il 22 febbraio. Il legame tra Piper-Heidsieck e il mondo del cinema, del resto, arriva da lontano: la maison coltiva il proprio amore per il cinema da più di 50 anni, a cominciare dalla 48 litri con cui Rex Harrison celebrò l'Oscar vinto nel 1965 per il suo ruolo in "My Fair Lady".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dal maggior numero di certificazioni alimentari Ue, alla leadership del numero di imprese del biologico, dal primato nella sicurezza alimentare alla creazione di valore aggiunto per

ettaro, l'Italia agroalimentare vanta molti primati. A Winenews, a 100 giorni da Expo, li racconta Lorenzo Bazzana, responsabile settore economico di Coldiretti.



Simply Italian
GREAT WINES